

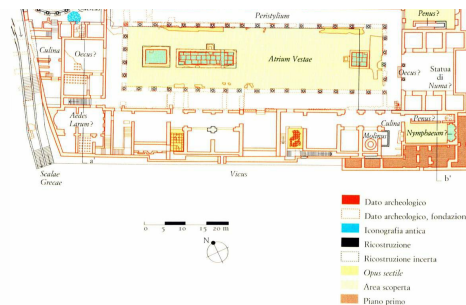
"Atrium Vestae". Con questa denominazione, ricorrente nelle fonti (Plin. Epist. 7.19.2; Gell. 1.12.9; Serv. Aen. 7.153), viene indicata genericamente tutta l'area nella valle del Foro associata al culto di Vesta. Si tratta di un unico complesso a sé stante (comprendente la Casa delle Vestali e aedes Vestae, la domus Regis Sacrorum e la aedes Larum), la cui esistenza era già stata intuita da Coarelli sulla base di una sistematica esegesi delle testimonianze letterarie e di indizi archeologici (F. COARELLI, *Il Foro Romano. Periodo Arcaico*, Roma 1992, pp. 26-79) e la cui articolazione è stata ulteriormente perfezionata nel corso delle più recenti indagini archeologiche. Tra III e II secolo a.C. l'Atrium Vestae comprendeva a Sud la residenza delle Vestali, a Ovest il Tempio rotondo, o Aedes Vestae, e la prima rampa che saliva al Palatino, a Nord era delimitato dalla Regia e ad Est dal muro che separava l'area di Vesta dalla domus Publica. A Est del Tempio si apre l'ingresso della Casa delle Vestali, sede del collegio sacerdotale consistente in un vasto fabbricato

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo IV a.C. (1° q) al secolo V d.C. (3° q)

AMBIENTE: NON DETERMINATO

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (2° q) al secolo I d.C. (3° q)

This architectural reconstruction of the Temple of Apollo at Delphi includes a plan view and an elevation view. The plan view shows the temple's layout, including the *Pronaos*, *Naos*, and *Cella*. The elevation view shows the temple's facade, including the *Pronaos*, *Naos*, and *Cella*. The plan view also shows the *Stoa* and *Peripteros*. The elevation view shows the *Stoa* and *Peripteros*. The plan view is labeled with 'A' and 'B' at the corners. The elevation view is labeled with 'A' and 'B' at the corners. The plan view is labeled with 'A' and 'B' at the corners. The elevation view is labeled with 'A' and 'B' at the corners.



Regio VIII, Foro Romano, Atrium Vestae, ambiente 36, opus sectile

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: non documentata

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: policromo

Pavimento in opus sectile in redazione marmorea, a modulo quadrato (cm 41,5) con motivi semplici (quadrati inscritti diagonalmente entro quadrato maggiore, Q3) ed inversione cromatica fra le formelle adiacenti. I marmi usati sono il giallo antico, l'africano, il portasanta e il pavonazzetto. La stesura, attualmente non ispezionabile, è documentata da un disegno conservato presso l'archivio della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, manca la documentazione fotografica.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (2° q) al secolo I d.C. (3° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
*a modulo quadrato con motivi semplici – quadrati inscritti diagonalmente entro quadrati (Q3)		

REFERENZA FOTOGRAFICA: da GUIDOBALDI – GUIGLIA GUIDOBALDI 1983

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GUIDOBALDI, F. / GUIGLIA GUIDOBALDI, A. 1983, in *Pavimenti marmorei di Roma dal IV al IX secolo*, Città del Vaticano, pp. 156-157, fig. 47, a.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Angelelli, Claudia, Regio VIII, Foro Romano, Atrium Vestae, ambiente 36, opus sectile, in TESS – scheda 11858

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=11858>), 2012

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=11858>